



## Strategia energetica 2050: Cronologia

**23 marzo 2011:** in seguito alla catastrofe nucleare dell'11 marzo 2011 a Fukushima, il Consiglio federale incarica il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di verificare la strategia energetica esistente e di aggiornare le Prospettive energetiche 2035. Le Prospettive energetiche vengono elaborate periodicamente fin dagli anni Settanta ed hanno lo scopo di illustrare le opzioni per la pianificazione di una politica energetica sostenibile e a lungo termine.

[Comunicato stampa del 23 marzo 2011](#)

**25 maggio 2011:** il Consiglio federale decide l'abbandono graduale dell'energia nucleare: le attuali centrali nucleari dovranno essere disattivate al termine del loro ciclo di vita stabilito in funzione di criteri di sicurezza tecnici e non saranno sostituite con nuove centrali dello stesso tipo.

[Comunicato stampa del 25 maggio 2011](#)

[Conferenza stampa del Consiglio federale del 25 maggio 2011](#)

**Sessione invernale 2011:** anche il Parlamento si esprime a favore dell'abbandono graduale dell'energia nucleare. Trasmette tre mozioni al Consiglio federale e lo incarica di elaborare una strategia energetica articolata, che garantisca un approvvigionamento elettrico senza energia nucleare e per quanto possibile indipendente dall'estero.

[Mozione Schmidt Roberto](#)

[Mozione PBD](#)

[Mozione Verdi](#)

**18 aprile 2012:** il Consiglio federale constata che l'abbandono graduale dell'energia nucleare è realizzabile sia sotto il profilo tecnico che economico. Il DATEC viene incaricato di elaborare un primo pacchetto di misure.

[Comunicato stampa del 18 aprile 2012](#)

[Conferenza stampa del Consiglio federale del 18 aprile 2012](#)

**28 settembre 2012:** il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione sul primo pacchetto di misure. La procedura si conclude il 31 gennaio 2013. I pareri pervenuti sono complessivamente 459.

[Comunicato stampa del 28 settembre 2012](#)

[Conferenza stampa del Consiglio federale del 28 settembre 2012](#)

[Dossier consultazione](#)

**16 novembre 2012:** il Partito Ecologista Svizzero presenta l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» con 107 533 firme valide. L'iniziativa chiede che sia iscritto nella Costituzione il divieto di esercitare centrali nucleari in Svizzera e che siano fissati termini per la messa fuori servizio delle centrali nucleari esistenti. La Confederazione deve orientare la sua legislazione alla riduzione del consumo, all'aumento dell'efficienza e alle energie rinnovabili.

[Comunicato stampa del 16 novembre 2012](#)



**Sessione primaverile 2013:** il Parlamento approva il piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera», con il quale la Confederazione rafforza il suo sostegno finanziario alla ricerca energetica per gli anni dal 2013 al 2016.

[Deliberazioni Piano d'azione](#)

**21 giugno 2013:** il Parlamento approva una revisione parziale della legge sull'energia. In particolare, viene aumentato a 1,5 ct./kWh il valore massimo del supplemento di rete, che serve tra l'altro a finanziare la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). Nel contempo, le aziende con un elevato consumo di energia elettrica vengono sgravate da tale supplemento. La revisione entra in vigore il 1° gennaio 2014.

[Iniziativa parlamentare 12.400](#)

**4 settembre 2013:** il Consiglio federale adotta il messaggio concernente la nuova legge sull'energia (quale parte del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050), proponendo nel contempo la revisione di diverse altre leggi federali. Il Consiglio federale considera il progetto come controproposta indiretta all'Iniziativa per l'abbandono del nucleare.

[Comunicato stampa del 4 settembre 2013](#)

[Conferenza stampa del Consiglio federale del 4 settembre 2013](#)

**Ottobre e novembre 2013:** la competente Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) effettua numerose audizioni, prima di entrare nel merito della nuova legge sull'energia, con 18 voti contro 7, il 5 novembre 2013.

[Comunicato stampa del 5 novembre 2013](#)

**Da gennaio 2014 a ottobre 2014:** la CAPTE-N svolge la deliberazione di dettaglio relativa alla nuova legge sull'energia. In particolare, esegue accertamenti approfonditi sulla promozione della forza idrica; a questo scopo, nella primavera 2014 istituisce una sottocommissione. Il 28 ottobre 2014 la Commissione approva il pacchetto di leggi con 14 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astensioni.

[Comunicato stampa del 21 gennaio 2014](#)

[Comunicato stampa del 2 aprile 2014](#)

[Comunicato stampa del 30 aprile 2014](#)

[Comunicato stampa del 25 agosto 2014](#)

[Comunicato stampa del 26 agosto 2014](#)

[Comunicato stampa del 28 ottobre 2014](#)

**Sessione invernale 2014:** il Consiglio nazionale, in veste di Camera prioritaria, discute la nuova legge sull'energia. Il risultato di queste deliberazioni è un disegno di legge che ricalca a grandi linee il progetto del Consiglio federale. Il disegno del Consiglio nazionale diverge tuttavia dal progetto del Consiglio federale in alcuni punti, ossia:

- promozione dei grandi impianti idroelettrici: il Consiglio nazionale non vuole promuovere con contributi d'investimento solo le piccole centrali idroelettriche ma anche gli impianti più grandi (> 10 MW);
- incentivi fiscali per i risanamenti energetici degli edifici: anche gli investimenti in edifici sostitutivi devono ora poter essere detraibili. Inoltre i costi di un risanamento energetico devono poter essere detratti sull'arco dei quattro anni successivi. Tuttavia deve essere rispettato uno standard energetico minimo;



- esercizio a lungo termine delle centrali nucleari esistenti: il Consiglio nazionale decide norme particolari per le centrali nucleari in esercizio da oltre 40 anni. In particolare, esse devono presentare ogni dieci anni un piano di esercizio a lungo termine che deve ottenere il nulla osta dell'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN). Se al momento dell'entrata in vigore della legge una centrale nucleare ha già oltre 40 anni di vita, deve essere messa fuori servizio al più tardi quando raggiunge i 60 anni di esercizio. Questa disposizione riguarderebbe in particolare i due reattori di Beznau I e II.

Il Consiglio nazionale si esprime inoltre contro l'Iniziativa per l'abbandono del nucleare.

[Deliberazione Consiglio nazionale del 1° dicembre 2014](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 2 dicembre 2014](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 3 dicembre 2014](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 4 dicembre 2014](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale dell'8 dicembre 2014](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 9 dicembre 2014](#)

**Da gennaio 2015 ad agosto 2015:** la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) tratta la nuova legge sull'energia.

[Comunicato stampa del 13 febbraio 2015](#)

[Comunicato stampa del 2 aprile 2015](#)

[Comunicato stampa del 30 aprile 2015](#)

[Comunicato stampa del 28 maggio 2015](#)

[Comunicato stampa del 12 agosto 2015](#)

[Comunicato stampa del 20 agosto 2015](#)

**Sessione autunnale 2015:** il Consiglio degli Stati discute la nuova legge sull'energia.

Sostanzialmente si allinea al Consiglio federale, inserendo tuttavia alcuni nuovi elementi:

- limite temporale per la promozione: la legge deve stabilire fino a quando, in Svizzera, le energie rinnovabili vengono sostenute finanziariamente;
- grandi centrali idroelettriche esistenti (> 10 MW): il Consiglio degli Stati vuole sostenere gli impianti in situazione di emergenza economica con risorse prelevate dal fondo del supplemento di rete. Tuttavia anche gli esercenti e i Cantoni, attraverso una riduzione dei canoni idrici, devono fare la loro parte;
- incentivi fiscali per i risanamenti energetici degli edifici: il diritto fiscale non deve essere modificato;
- esercizio a lungo termine delle centrali nucleari esistenti: il Consiglio degli Stati è contrario a una limitazione della durata d'esercizio delle centrali nucleari e respinge anche l'obbligo di un piano di esercizio a lungo termine introdotto dal Consiglio nazionale.

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 21 settembre 2015](#)

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 22 settembre 2015](#)

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 23 settembre 2015](#)



**Da ottobre 2015 a gennaio 2016:** la CAPTE-N tratta le divergenze del Consiglio degli Stati nella nuova legge sull'energia.

[Comunicato stampa del 4 novembre 2015](#)

[Comunicato stampa del 26 gennaio 2016](#)

**28 ottobre 2015:** il Consiglio federale adotta il messaggio concernente l'articolo costituzionale su un sistema d'incentivazione nel settore del clima e dell'energia.

[Comunicato stampa del 28 ottobre 2015](#)

[Conferenza stampa del Consiglio federale del 28 ottobre 2015](#)

**Sessione primaverile 2016:** il Consiglio nazionale svolge la seconda deliberazione sulla nuova legge sull'energia. Diverse divergenze vengono eliminate. Restano aperte questioni soprattutto in due settori:

- grandi centrali idroelettriche esistenti: le grandi centrali idroelettriche devono poter ricevere un premio quando non riescono più a coprire i propri costi con la vendita di energia, come attualmente spesso accade sul mercato dell'energia elettrica. Non deve quindi essere verificata la situazione di emergenza economica che il Consiglio degli Stati aveva deciso di fissare come condizione; anche la partecipazione dei Cantoni viene eliminata;
- incentivi fiscali per i risanamenti energetici degli edifici: il Consiglio nazionale mantiene la sua posizione e va addirittura oltre, non chiedendo più di fissare standard energetici minimi come condizione per la detraibilità delle spese.

Dato che anche il Consiglio degli Stati respinge l'iniziativa per l'abbandono del nucleare, il Parlamento formula la sua raccomandazione di voto. Il Parlamento raccomanda a Popolo e Cantoni di respingere l'iniziativa.

[Deliberazione Consiglio nazionale del 2 marzo 2016](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 2 marzo 2016](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 2 marzo 2016](#)

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 9 marzo 2016](#)

**13 aprile 2016:** il Consiglio federale adotta il messaggio relativo alla legge federale sulla trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche (Strategia Reti elettriche).

[Comunicato stampa del 13 aprile 2016](#)

**Aprile e maggio 2016:** la CAPTE-S tratta nuovamente le divergenze nella nuova legge sull'energia.

[Comunicato stampa del 19 aprile 2016](#)

[Comunicato stampa del 18 maggio 2016](#)

**Sessione estiva 2016:** il Consiglio degli Stati svolge la seconda deliberazione relativa alla nuova legge sull'energia. Deliberazione Consiglio degli Stati del 31 maggio 2016.

**4 luglio 2016:** la CAPTE-N tratta le divergenze nella nuova legge sull'energia.

[Comunicato stampa del 5 luglio 2016](#)



**Sessione autunnale 2016:** le due Camere svolgono la terza deliberazione relativa alla nuova legge sull'energia.

Il Parlamento adotta il progetto nella votazione finale del 30 settembre 2016. Il termine di referendum decorre dall'11 ottobre 2016 al 19 gennaio 2017.

[Deliberazione Consiglio nazionale del 12 settembre 2016](#)

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 19 settembre 2016](#)

[Progetto sottoposto a referendum](#)

**27 novembre 2016:** il Popolo e i Cantoni respingono l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)».

[Risultati](#)

**Sessione invernale 2016:** il Consiglio degli Stati tratta la Strategia Reti elettriche come Camera prioritaria.

[Deliberazione Consiglio degli Stati dell'8 dicembre 2016](#)

**31 gennaio 2017:** il referendum contro la nuova legge sull'energia è riuscito.

[Comunicato stampa del 31 gennaio 2017](#)

**1° febbraio 2017:** il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione riguardante le disposizioni esecutive della nuova legge sull'energia. La procedura dura dal 1° febbraio all'8 maggio 2017.

[Comunicato stampa del 1° febbraio 2017](#)

**Sessione primaverile 2017:** il Consiglio nazionale decide di non entrare nel merito del progetto relativo all'articolo costituzionale per un sistema d'incentivazione nel settore del clima e dell'energia.

[Deliberazione Consiglio nazionale dell'8 marzo 2017](#)

**21 maggio 2017:** l'elettorato accoglie la nuova legge sull'energia con il 58,2 per cento di voti favorevoli.

[Risultati](#)

**Sessione estiva 2017:** il Consiglio nazionale tratta la Strategia Reti elettriche come seconda Camera.

[Deliberazione Consiglio nazionale del 29 maggio 2017](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 30 maggio 2017](#)

**Sessione estiva 2017:** anche il Consiglio degli Stati decide di non entrare nel merito del progetto di articolo costituzionale su un sistema incitativo in materia climatica ed energetica. Il progetto è pertanto tolto di ruolo.

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 12 giugno 2017](#)

**Sessione autunnale 2017:** il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale trattano le divergenze nella Strategia Reti elettriche (seconda deliberazione).

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 13 settembre 2017](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 25 settembre 2017](#)



**1° novembre 2017:** il Consiglio federale decide le disposizioni esecutive relative alla nuova legge sull'energia.<sup>1</sup>

[Comunicato stampa](#)

[Atti legislativi](#)

**Sessione invernale 2017:** il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale trattano le divergenze nella Strategia Reti elettriche (terza deliberazione) e accolgono il progetto nella votazione finale.

[Deliberazione Consiglio degli Stati del 30 novembre 2017](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale del 6 dicembre 2017](#)

[Deliberazione Consiglio degli Stati \(proposta di conciliazione\) del 13 dicembre 2017](#)

[Deliberazione Consiglio nazionale \(proposta di conciliazione\) del 13 dicembre 2017](#)

[Votazione finale Consiglio degli Stati del 15 dicembre 2017](#)

[Votazione finale Consiglio nazionale del 15 dicembre 2017](#)

[Progetto sottoposto a referendum](#)

**1° gennaio 2018:** entrano in vigore la nuova legge sull'energia e le relative disposizioni esecutive.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Eccezion fatta per la modifica dell'ordinanza sui costi di immobili

<sup>2</sup> La modifica della legge federale sull'imposta federale diretta entra in vigore soltanto il 1° gennaio 2020. Gli articoli 37 e 146e dell'ordinanza sul CO2 sono entrati in vigore il 1° dicembre 2017.